Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 5 Ottobre 1889. (Abbonamento postale) N. 238.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL RITORNO A ROMA dell'on. Crispi.

Oggi, sabato, Sua Eccellenza Francesco Crispi, Presidente del Consiglio de' Ministri, fa dalla sua villa di Napoli ritorno alla metropoli del Regno.

Dietro proposta del Deputato di Roma Guido Baccelli, accettata dai Colleghi, dovevasi organizzare clamorosa dimostrazione di ricevimento; ma sembra che per desiderio dello stesso on. Crispi, non la si farà più, quantunque ci sia l'intesa di andare ad acclamarlo sotto le finestre di casa sua.

E qualora fosse avvenuta la dimostrazione prima, come se si farà oggi l'altra manco pomposa, ma egualmente simpatica, l'impulso sarebbe da cercarsi nelle ultime vicende personali dell'on. Crispi ed in talune vicende pubbliche che il Paese attribuisce al senno od alla fortuna del primo Ministro.

Certo il brutale attentato di Napoli ha attirato maggiori simpatie verso l'on. Crispi, perchè è proprio del cuore umano il risentirsi di oltraggi vigliacchi. D'altronde, dopo i tanti che si spensero, l'Italia non vanta oggi parecchi e validi uomini di Stato; quindi la vita ed i servigj dell'on. Crispi sono apprezzati in ragione dell'utilità che ne può aspettare il Paese.

Ecco, dunque, ben giustificato il saluto che a Roma gli si darà oggi, festeggiandone il ritorno.

Ma egli ritorna dopo ultimato un atto diplomatico che, come già osservammo, potrà trovare posto nella Storia quale avviamento a maggiori cose nel più prossimo avvenire riguardo l'espansione coloniale italiana. Que' Scioani, Etiopi od Abissini che si vogliano chiamare, stanno per ritornare al paese di Re Menelick, di cui si aspetta l'adesione agli ultimi patti stipulati, e poi partirà, dicesi pel 15 ottobre, anche quel principe Makonnen, che fece tanto parlare di sè, e che pur deve essere uomo di qualche valore. Dunque per questo inatteso scioglimento, onorifico per l'Italia, d'ogni quistione con l'Abissinia all'on. Crispi sono, non senza alta ragione, dirette congratulazioni.

E se oggi a Roma lo si acclama; e se a lui volgesi l'animo di molti, egli è anche, perchè dall'on. Crispi aspettasi l'indirizzo per l'attività del Governo e del Parlamento, da cui può derivare un bene per lo Stato e per la Nazione.

Non ci faremo ad antecipare ai nostri Lettori, come altri Giornali fecero fantasticando, il sommario del *Discorso di Palermo*; Immaginare i punti del Discorso di un primo Ministro non è còmpito arduo. Certo, l'on. Crispi coglierà l'occasione del banchetto del 14 ottobre per parlare non solo ai quattrocento o cinquecento banchettanti, bensì per parlare all'Italia, e forse per farsi udire anche fuori d'Italia. Quindi se per ora l'indirizzo della politica italiana è dalla fiducia della Corona affidato all'onor. Crispi, evidente dee essere questo interessamento destato dall'on. Crispi, e per le dimostrazioni che gli si fanno e faranno.

A Napoli lo festeggiarono affettuosamente all'atto della partenza. Oggi a Roma lo si festeggierà pel ritorno. Nel 14 e nel 15 ottobre sarà Crispi festeggiato a Palermo. Or se questi festeggiamenti potranno essere veridica espressione di concordia tra governanti e governati, ne saremo contenti, perchè proprio esiste bisogno sommo che in Italia sia risparmiato il danno delle frequenti crisi, e che attorno il Governo si costituisca una fida Maggioranza parlamentare. E per tale scopo è ancor il nome di Francesco Crispi che più ci assicura.

G.

Crispi a Palermo, poi a Monza.
Miceli sta meglio.

Roma, 4. L'on. Crispi e gli altri Ministri partiranno il 13 da Roma per Napoli ove s'imbarcheranno sull'*Elettrico* e giungeranno a Palermo il 14, lo stesso giorno cioè del banchetto.

E' assai probabile che l'on. Crispi ed i suoi colleghi ripartano il 15 notte od il 16 mattina per Roma. L'on. Crispi si recherà infatti ad ossequiare i Sovrani di Germania a Monza a nome del Governo. E' probabile che ve lo accompagnino i ministri della Guerra e della Marina.

L'on. Miceli che era indisposto sta molto meglio; egli pure accompagnerà a Palermo l'on. Crispi.

L'onomastico di Crispi.

Napoli, 4. Oggi ricorrendo l'onomastico ed il compleanno di Crispi un grande numero di dispacci e di visitatori pervennero alla villa *Lina*. Il Prefetto vi si recò con tutta la Giunta amministrativa, vi si recarono pure le altre autorità. Stasera serenata e fuochi artificiali.

Per domare le folgori.

Il governo francese ha messo allo studio una proposta singolare che gli è stata fatta, ed il cui scopo è quello di attenuare gli effetti della folgore nelle campagne.

Essa consiste nella trasformazione dei pali telegrafici in altrettanti parafulmini, messi in comunicazione colle rotaie, lungo le quali i fulmini andrebbero a disperdersi.

La spesa occorrente per tale trasformazione costerebbe allo Stato 5 milioni circa, ma essa impedirebbe la maggior parte delle disgrazie dovute allo scoppio delle folgori, e che cagionano in media annualmente, un danno di oltre 50 milioni.

Un imperatore in polemica.

È nientemeno che il potente imperatore di Germania. Il *Reichsanzeiger* (*Monitore dell'Impero*) pubblicava infatti giovedì, nella parte non ufficiale, la seguente Nota:

« L'imperatore disapprova vivamente gli attacchi della *Kreuz Zeitung* contro gli altri partiti appartenenti alla maggioranza. S. M. non permette a nessun partito di pretendere d'avere le confidenze dell'imperatore, e ravvisa nella conciliazione e nei mutui riguardi fra i partiti conservatori una cosa utile per la vita parlamentare. S. M. esprime la più alta disapprovazione per gli attacchi e le insinuazioni della *Kreuz Zeitung* contro di essi partiti. Considera il *Cartello* come un'istituzione conforme ai principii di governo, e non può trovare i mezzi adoperati dalla *Kreuz-Zeitung* per attaccare il *Cartello* corrispondenti al rispetto verso la sua persona e le istituzioni costituzionali ».

Perchè questo intervento del potente monarca? La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere stata l'importunità grossolana colla quale la *Kreuz-Zeitung* osò infastidire l'imperatore, simulando il timore che le prerogative reali siano minacciate dalla stretta unione fra gli elementi nazionali ed il popolo, che determinò S. M. a disapprovare tale attitudine e ad esprimere il desiderio che la cosa fosse resa di pubblica ragione.

Tutti i giornali di Berlino, naturale, commentano la sconfessione ufficialmente fatta dall'imperatore, mediante il *Reichsanzeiger*, degli ultimi attacchi mossi dalla *Kreuz Zeitung* contro la frazione liberale della maggioranza e contro il programma comune (*Cartell*) che teneva uniti i conservatori nazionali e i nazionali liberali.

Una tale sconfessione costituisce un fatto unico nella storia di Prussia.

È stata provocata, si dice, da Bismarch, stanco delle aggressioni e delle insinuazioni di cui è fatto segno per parte di chi lavora a soppiantarlo.

L'imperatore credette dovergli accordare questa soddisfazione.

Però la stampa progressista berlinese è concorde nell'ammettere che la sua situazione non muterà, e che i conservatori continueranno a lavorar sott'acqua.

Osservasi anzi che la eccezionalità del fatto di una dichiarazione posta in bocca all'imperatore conferma l'importanza che tutti attribuivano agli attacchi della *Kreuz Zeitung*, considerati come provenienti da fonti autorevoli.

L'articolo a cui specialmente allude la smentita ufficiale, diceva, fra le altre cose, che l'oro del conservatorismo prussiano non si amalgama al similoro liberalesco, e che invano tentasi di obbligar l'imperatore a seguire questa via.

In un precedente articolo la *Kreuz Zeitung* diceva: « senza rendere un'altra volta cristiane le masse, tutti i tentativi per neutralizzare la propaganda socialistica sarebbero stati vani. Fino a che il Governo ondeggia fra le tendenze dei conservatori e quelle dei suoi favoriti manchesteriani (!), fino a che alla chiesa evangelica non è concessa la sua libertà, tutto ciò che si fa, serve solo ad affrettare la rovina sociale.

« Contro questa universale rovina — proseguiva lo stesso giornale — non vi è che una speranza di salvezza; e questa non è la monarchia; è l'esercito, lo scoglio di bronzo contro il quale si infrangeranno tutti gli sforzi »

Un altro giornale, il *Reichsbote*, diceva:

« A questo programma (*Cartell*) col quale si vorrebbe far servire il partito conservatore ad introdurre il governo parlamentare in Germania, nessun conservatore può aderire.

« Chi ha cara la patria e il nostro imperatore si adoperi ad impedire che venga una nuova edizione dell'èra liberale.

« Alle rovine che essa preparava avrebbe forse potuto resistere un governo di meriti straordinari come quello di Guglielmo I e di Bismarck; ma non ogni governo può correre simili rischi. »

Una simile levata di scudi e un simile linguaggio per parte dei conservatori, prendendo di mira non solo la democrazia sociale, ma il Governo e il programma sul quale si fonda il suo partito, ha determinato la risoluzione per la quale l'imperatore è intervenuto nella lotta.

Il Castello e le tenute del Re a Racconigi.

La recente gita fatta dal Re a Racconigi può rendere interessanti alcuni particolari sopra quel Reale possesso, che è da pochi certamente conosciuto anche nello stesso Piemonte.

Niun dubbio che Monza e Caserta siano due paesi superbissimi, con edifizi regali e splendenti di tesori d'arte; ma Racconigi — assai men noto — non è guari loro al di sotto, se pure per taluni rapporti non s'avvantaggia.

Racconigi fa parte del patrimonio privato del Re, essendo da circa tre secoli appannaggio del ramo Savoia Carignano.

Anticamente era un castello fortificato, con torri, spalti e fossati. Ma cominciò Emanuele Filiberto a ridurlo a villa; lo adornò il suo successore e fu quindi costituito in dotazione al principe Tommaso, capostipite della linea regnante.

Da allora prese un aspetto grandioso e ridente. Vi si riunì un gran parco per caccie e passeggiate, si costrussero strade, aiuole, chioschi, serre, case rustiche. Nel 1755 il celebre Le Nôtre lo disegnò a parco, e la principessa Giuseppina di Lorena-Armagnac, avola di Carlo Alberto, vi profuse tesori nell'abbellirlo.

Questa principessa, eccentrica e spiritosa, faceva seppellire in questo parco un suo fedelissimo cagnolino chiamato *Werther* e vi rizzava un monumento sulle cui quattro faccie scolpivasi questa epigrafe dell'abate Tommaso Valperga-Caluso, tradotta dall'italiano in greco, latino ed ebraico:

« *Werther son io di Gioseffina ancora lieto a lei presso ognora e già i vezzi miei blandi e la mia fede ha qui eterna mercede.* »

Erano gli ultimi sprazzi dell'antica genialità, che s'andava spegnendo al rumoreggiare della tempesta rivoluzionaria del 1789 e del 1793.

Carlo Alberto, divenuto sovrano, ne fece la sua delizia. Nel 1838 contraeva nel Belgio un prestito di *quattro milioni* (con ammortamento in quaranta anni) per arricchirlo di tutti gli splendori di un'arte fredda e cortigianesca, ma non priva d'imponenza.

Il palazzo, fiancheggiato da due ampi padiglioni, venne decorato d'una facciata magnifica in marmo. Una spaziosa scalea mette al loggiato che serve di peristilio all'ingresso del grande salone, da cui si ammira l'immensità del parco con tutte le sue bellezze di vegetazione e di acque.

Sontuosissimi sono gli appartamenti reali, a stucchi e dipinti pregevolissimi che ricordano i nomi di Palagi, Melano, Caggini, Saletta, Bellosio, Cacciatori, Sada ed altri al pari di loro valenti ed all'arte italiana molto cari.

Statue e affreschi risentono l'ispirazione del paganesimo rifiorente nell'arte durante il primo quarto di secolo dopo la restaurazione, e continuamente sono in ballo deità mitologiche, satiri, ninfe, genii ed altre reminiscenze greche e romane. Il che lascia nei visitatori un senso di freddezza, mentre sarebbe stato così bello ricorrere agli episodi della storia sabauda per infondere calore ed espressione a quella gara di eletti artisti.

Nel castello si serba intatto l'appartamento di Carlo Alberto, dove egli si raccoglieva a pensare il disegno che gli si maturava in mente per l'indipendenza italiana. In una sala di questo appartamento si tenne Consiglio di ministri e fu discusso lo Statuto; in quella sala Vittorio Emanuele, chiamato dal Re a parte dei Consigli politici, dichiarava doversi risolutamente romper guerra all'Austria, quando questa nel 1847, aveva illegalmente occupato Ferrara.

In tempi più lieti per la Corte, Racconigi echeggiava di canti e di suoni; s'animavano le sale coi grandi balli e colle recite drammatiche; nel parco davansi sontuose feste campestri e la Corte scendeva a fraternizzare coi contadini assistendo ai divertimenti popolari. Ora tutto tace.

Solo alle estremità del parco, lungo più di due chilometri e largo poco meno — il che fa suppergiù due milioni e mezzo di metri quadrati di superficie — si alzano quattro grandi case coloniche, con molini e poderi riforniti di ogni più utile perfezione agraria.

Il Re, che riguarda questa sontuosa tenuta come il più caro retaggio dei suoi avi diretti, visita quasi ogni anno i lavori che viene man mano ordinando, e si può dire che sopraintende personalmente a questa azienda del suo patrimonio privato.

E là, in mezzo ai campagnuoli, come un buon particolare, discorre di raccolti, di prodotti lattereci, di mercati, di allevamento di bestiame, e domanda informazioni e porge consigli. Il soggiorno del Re a Racconigi è quasi sempre accompagnato da una partita di caccia, essendo numerosa la selvaggina che egli manda in gran parte ai poveri ricoverati del manicomio e dell'ospedale.

Il tribunale di Bari ha rifiutato la domanda di moratoria a quella Banca provinciale, dichiarandone il fallimento. I creditori sono convocati pel 24.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

L'anello d'argento
ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

Il signor d'Esperilles non si accorse che sua moglie fosse giunta al punto doloroso di sapersi tanto ignorante. Meno ancora sospettava di essere da lei accusato come causa prima di questa anormale condizione del suo spirito. Trattandola da padrone e non da marito affettuoso, ei non le aveva insegnato che l'amarezza dei rimpianti e l'umiliazione di una cieca obbedienza.

La giovine signora, liberatasi con uno sforzo supremo dalla segreta tristezza, abbracciò convulsa la figlia quasi dicendole: Proteggimi, bambina, contro i miei pensieri tu che sei immagine del candore divino perchè ancora innocente...

Ma nessuna forza, celeste od umana poteva più arrestare quei pensieri che, germogliati nella solitudine, crescevano ora rigogliosi come gli uccelli covati nei solchi in mezzo alla campagna, non appena spezzato l'uovo, scappano arditi dal guscio e corrono fra le biade.

. . . .

Nella piccola città di Normandia, la vecchia casa dal balcone di ferro e dalla camera di quercia era abitata da un nuovo giudice.

Il signor Degligny, malgrado la sua dolcezza, erasi meritato colla sua onestà ed intelligenza una promozione: adesso egli *giudicava* nel capoluogo della provincia.

Appena giuntovi, una disgrazia l'aspettava: sua moglie cadde malata. La nobile ed affettuosa creatura erasi più volte augurata di non oltrepassare i limiti della giovinezza: di là, pensava, non vi sono che tenebre: è l'età dei rimpianti e dei dubbi. Temeva, colla faccia rugosa, di non poter più essere amata.

E il cielo tenne conto di quell'augurio imprudente: la signora Degligny abbandonò questa terra.

Il giorno dopo la sua morte, il giudice partì col figlio per Parigi. L'avesse colpito anche la folgore, l'onest'uomo non si credeva in diritto di scoraggiarsi; con fredda semplicità soleva dire, nelle tristi contingenze, che un caso simile non gli era mai toccato. Questo poi non avrebbe nè anche potuto immaginare: che dovesse partire pel gran viaggio prima di lui quella donna ch'era stata la speranza, il conforto, l'amore di tutta la sua vita.

Ed ora fuggiva i luoghi della passata felicità; ma nella grandezza del suo dolore non perdette un istante il sentimento dei doveri paterni, della dignità di magistrato. Volle anzi che la gente non potesse tacciarlo di debolezza e come pretesto della repentina partenza disse agli amici e conoscenti che recavasi personalmente a Parigi per trovare personalmente un'occupazione al figlio.

Dieci anni di continua riflessione, non l'avevano ancora deciso circa la professione migliore alla quale indirizzare il proprio rampollo. Tale irresolutezza non deve sorprendere in un padre che studia a fondo le cose. Anzitutto scartava la carriera di magistrato: la toga gli pesava troppo sulle spalle. La spada non lo allettava di più: secondo lui, la milizia era uno stato frivolo... in tempo di pace: le carriere amministrative rendono l'uomo troppo schiavo e pieghevole... se vuole avanzare: gli affari sono una scuola pericolosa; beato chi non v'impara a mercanteggiare il suo prossimo ed anche se stesso: la medicina ha l'inconveniente di materializzare l'anima. Insomma se la Provvidenza non avesse tagliato corto a tutte queste esitazioni, chi sa quando il pover'uomo si sarebbe liberato dalla sua saggezza ragionante!

Il giudice Degligny a sua volta si ammalò gravemente.

Dio non volle tenere a lungo separati que' due cui in terra univa indissolubile amore. Certo, l'idea di lasciar solo nel mondo il figlio lo spaventava, ma l'amarezza era compensata dal desiderio di unirsi a colei che aveva seco portato nell'altro mondo metà del suo cuore. I suoi doveri paterni ei li aveva scrupolosamente adempiuti. Lasciava, è vero, Giuliano senza professione e senza fortune, ma non senza principii ed esempi, ed era persuaso che ciò dovesse bastare.

La malattia fu breve, e non gli lasciò il tempo di richiamare alla memoria del figlio tutti gl'insegnamenti che gli aveva dati da quando era in grado di comprenderli bene; ma si accorse che il seme era gettato su buon terreno e avrebbe a suo tempo dati ottimi frutti: si limitò a ripetergli che nella vita vi hanno due cose soltanto importanti e belle: l'amore e l'onestà.

Sapeva poi anche, ed eragli di conforto, che Giuliano non avrebbe tanto lamentato la sua perdita come quella della madre: meglio che tenero egli era stato un padre severo, ma di ciò la coscienza non lo rimordeva affatto. Del resto non amava per sè nè rimpianti nè lagrime.

La sua ultima raccomandazione fu di mostrare al figlio quanto importava di fare buon uso dell'assoluta libertà che avrebbe allora acquistata.

Alla morte del padre, Giuliano contava vent'un anno. Era un bel ragazzo, alto, imberbe. Vedendolo così lungo, così sottile, la sua povera madre divertivasi spesse volte a paragonarlo ai giovani pioppi che segnavano il limite del giardinetto domestico: il paragone era ben trovato. Il pioppo si piega, ma non si spezza.

Giuliano, vigoroso di corpo malgrado l'apparente gracilità, prometteva altrettanta energia dell'animo sebbene con una certa inclinazione al romanticismo. In collegio subiva frequenti punizioni per certe dispute strane che si arrischiava sovente d'intavolar coi maestri, informate alle lezioni ricevute nella casa paterna. Bisognava vedere come s'inalberavano coloro ai rimbrotti uscenti dalla sua bocca quindicenne: e le loro maestà offese prendevano la rivincita coi castighi.

I muri della prigione del collegio portano scritto in vari punti il nome di Giuliano, intrecciato di solito con quello di altro colpevole, il camerata suo più affezionato, Orazio Raison.

Più attempato del giovane Degligny, Orazio aveva la caparbietà dei ragazzi terribili, l'arditezza del soldato, l'animo battagliero e motteggiatore. Era orfano e veniva da Parigi: il suo tutore, un provinciale, trovandolo di carattere troppo rivoluzionario, non volle continuasse i suoi studi nella capitale, e credette far cosa saggia relegandolo in un collegio che aveva buon nome.

Orazio vi si considerava come esiliato.

(Continua.)

Natalia a Belgrado.

Belgrado, 4. Sparsasi la voce che Natalia uscirà in carrozza, intorno alla sua abitazione già dalle prime ore si affollava il popolo attendendo ch'essa uscisse.

Quando Natalia uscì dalla casa, la folla eruppe in grida entusiastiche di *evviva*, alle quali la regina rispondeva accennando del capo e sorridendo.

Natalia si recò dapprima dal metropolita Michele, poi all'orfanotrofio. Anche dinnanzi a questo stabilimento di beneficenza attendeva moltissima gente, appostatasi sul largo piazzale dinnanzi all'orfanotrofio.

Quando passò Natalia in carrozza le si fece una vera ovazione; tra la folla si scorgevano moltissime signore. Natalia si fermò circa mezz'ora nell'orfanotrofio, visitando tutte le stanze ed interessandosi dei più minuti particolari, facendo molti doni ai ricoverati.

Si smentisce recisamente che il governo sia intenzionato di prendere delle misure coercitive per prevenire dei tumulti: essendo che la popolazione si mostra entusiasta di Natalia, ma non accenna punto a trascendere ad eccessi o movimenti insurrezionali. In tutta la città regna tuttora l'ordine più perfetto.

La notizia che alcuni membri della Skuptschina proporrebbero che venga votata di urgenza una legge, che vieti alla regina il soggiorno a Belgrado, è del tutto infondata; i membri della Skuptschina, di cui la maggioranza radicali, non si attirerebbero mai l'odiosità di una tal legge, la quale inoltre è contraria alla costituzione.

Tali notizie sono false e tendenziose, sparse dai corrispondenti dei giornali esteri, specialmente viennesi.

Belgrado, 4. Natalia non ha sinora veduto il Re. Natalia respinse assolutamente le proposte della reggenza; rispose che non poteva firmare una convenzione che gli toglie i suoi diritti come madre del Re e cittadina di Serbia. Aggiunse che era venuta in Serbia per restarvi e nessun mercato poteva esserle proposto ledente i suoi diritti materni.

Belgrado, 4. Nei circoli del partito radicale si crede che la tranquillità e lo sviluppo del paese esigano che il padre e la madre del re sieno assenti dalla Serbia.

Sembra che il governo divida tale opinione e quindi cercherebbe un accomodamento in questo senso ovvero farà votare dalla Scupcina una legge decretante un soggiorno limitato.

Il giornale *Dnewnilzzt* dice che nè Milano, nè Natalia hanno diritto di sacrificare la pace interna e lo sviluppo della Serbia ai loro odii personali.

Congresso farmaceutico tramutato in Congresso politico.

A Roma, iermattina, s'è inaugurato un Congresso farmaceutico. Mille adesioni, 200 intervenuti.

Erano presenti Fortis, il prefetto e il sindaco.

Il prof. Vitali pronunziò il discorso inaugurale, riassumendo i bisogni della classe.

Fortis rispose che il governo face e farà il possibile in favore della classe sanitaria.

Il sindaco salutò i congressisti a nome di Roma.

Dopo questi applauditissimi discorsi, sopra proposta del prof. Albini, presidente del Comitato promotore del congresso, si inviò un dispaccio all'onor. Crispi per il suo onomastico. Il telegramma, affettuosissimo, venne approvato fra le calorose acclamazioni dei congressisti.

Nella seduta pomeridiana Dian, farmacista di Venezia, propone di deporre una corona al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele e di inviare un dispaccio a Re Umberto.

La proposta viene accolta fra le più entusiastiche acclamazioni.

Donato Ragosa, il compagno di Oberdan, si alza dichiarando che non sembravagli opportuno fare una dimostrazione politica.

Nasce un tumulto.

Tutti gridano e protestano contro l'interruttore e poi unanime sorge il grido di Viva il re, Viva la casa di Savoia.

Il presidente fa un discorso d'occasione ricordando le imprese e le virtù di Vittorio Emanuele e di Umberto. Spera che il Congresso non prenderà atto delle parole del Ragosa.

Fra applausi, le proposte di Dian vengono approvate.

Perciò si invia al Re un dispaccio nel quale si esprime la devozione dei congressisti alla casa di Savoia.

Fatto ciò, si procede alla discussione dello Statuto sociale.

Il Congresso verrà chiuso con un grande banchetto a Tivoli!...

La regina Vittoria stringe i freni.

La regina Vittoria si è data sul serio alle economie. Essa ha ordinato la soppressione dei cani da caccia e relativo personale. Il solo direttore, il cosidetto «Master of the Buckhounds» percepiva 15,000 sterline all'anno, cioè 325,000 lire di stipendio.

Escursioni nel veronese.

(Dalla *Pastorizia del Veneto*).

A merito della Associazione agraria friulana, coloro fra i soci che si trovavano a Verona il giorno 16 e 17 settembre, fecero due escursioni interessanti; il primo giorno in Valpolicella, il secondo in Valpantena, due celebri vallate per molta produzione di vini eccellenti.

I guasti della peronospora, la distruzione totale della vegetazione di questo anno, l'avevamo purtroppo veduta il giorno innanzi viaggiando verso Verona. Meno rare eccezioni di alcuni possidenti che fecero qualche cosa ottenendo il desiderato effetto, il restante chiarisce un abbandono assoluto delle viti al fiero nemico, il qual fatto torna a vergogna dei proprietari. Ebbimo ragione dunque noi quando lamentammo l'ignoranza crassa, l'apatia, l'incuria dei possidenti e coltivatori del suolo del nostro paese. Chi avesse dei dubbi sugli effetti del solfato di rame debitamente usato, si muova, e vada a vedere cos'hanno coloro che non stettero colle mani alla cintola contro quelli che null'altro fecero se non sperare.

In Valpolicella, a Novara, abbiamo visitato un vasto podere ove sui colli che attorniano il palazzo signorile del ricchissimo proprietario sonvi circa duecento campi a vigneto. In questo tenimento non si sono fatti trattamenti cuprici ed indistintamente tutte le viti furono fieramente colpite dalla peronospora, per cui la bellissima cantina attenderà quest'anno inutilmente di contenere lo squisito liquore di Bacco. In tutti noi destò sorpresa come alla direzione di una così importante azienda vinicola trovisi solo un gastaldo ignorante e gretto, il quale non èsitò a dirci, che, ponendo a calcolo le spese dello zolfo e del trattamento col solfato di rame, non v'è la convenienza economica di salvare il raccolto, mentre ognuno lo sa che se anche il vino viene a costare dalle lire 3 alle 4 all'ettolitro per i varii trattamenti valevoli a ottenerlo, rimane nullameno un largo compenso al proprietario di un terreno non atto a produrre altro reddito, e dove il vino ha un valore non comune.

In quello stesso giorno a Parona al l'Adige paesello posto sulle ridenti sponde del fiume, si fece una visita alle campagne dei fratelli Zorzi, distinti coltivatori i quali furono solerti nel salvare le loro uve, e se non abbondante vendemmia a cagione dell'annata, possono far calcolo di un prodotto discreto.

Nell'indomani come s'è detto la escursione fu in Valpantena.

Ogni luogo ha qualche cosa di particolare, laonde nei terreni a declivio al principio di questa vallata difesi dai venti nordici, si coltivano largamente i cavoli broccoli che sono una specialità di Verona per la loro abbondanza e squisitezza.

Il sistema di conduzione è generalmente la mezzadria, ed il profitto che ne ricavano quei bravi coltivatori, torna di molto vantaggio tanto ad essi come ai proprietari.

La coltura dei broccoli segue quella del frumento, ovvero si associa a quella del granoturco, piantando nei solchi le piantine della brassica nell'estate, salvo a lavorare il terreno appena maturo il mais che raccogliesi assai per tempo. Oltre ai broccoli si coltivano inoltre estesamente anche le insalate. Di questi prodotti invernali, oltre a provvedere la piazza di Verona, si fa copiosa esportazione per la vicina Germania.

I pendii di S. Maria di Stelle e paeselli contermini sono forniti anche di olivi e di altri alberi a frutto sparsi qua e là senza regolarità, ma che nulla danneggiano le colture orticole menzionate.

A Quinto e a Gressano abbiamo visitato i vigneti dei fratelli Bertani, produttori di vini rinomati che in varie esposizioni, riportarono premi. I fratelli Bertani sono ricchi ed attivi coltivatori, i quali oltre alla scienza ed alla pratica agricola si distinguono per cortesia di modi e squisita ospitalità. Le loro vigne sono un modello, e quanta cura vi pongano gli egregi proprietari nel loro governo, apparisce evidente dalla loro bellezza e produttività. Quando ci siamo trovati fra quelle piantagioni stese sugli ondulati colli per natura sterili, ci parve di trovarci in una ridente *oasi* nel deserto peronosporico che affligge l'animo nei luoghi propinqui. Anche qui la peronospora fu vinta, e gli abbondanti e stupendi grappoli di *Negrara* di *Sangiovese*, di *Cabernet de Sauvignon* sono una prova novella che la peronospora l'ha chi la vuole. Quivi pure il prezioso prodotto dell'uve compenserà largamente la solerzia, la fede e la sapienza dei bravi e gentili proprietari. Gressana e Quinto sono i più grati ed istruttivi ricordi della nostra gita nel Veronese.

Riconoscenti alla Presidenza della nostra benemerita Associazione agraria friulana la quale, cogliendo l'occasione della mostra regionale agricola di Verona, ci ha fatto toccare con mano, come si suol dire, l'efficacia del solfato di rame contro la peronospora, come nel Vicentino due anni sono ci fece vedere quanto redditivo sia il prodotto della vite, segnatamente in colline; facciamo voti che in tutti gli anni, nelle più opportune stagioni, si rinnovino codeste escursioni agrarie nei centri agricoli più importanti; imperciocchè nulla giova all'istruzione quanto il fare conoscenza locale degli uomini e delle cose. La nostra vasta Provincia friulana che dai ghiacciai eterni si prolunga alle dolci sponde marine, ed in cui tanto varii sono i terreni e le condizioni, e così marcate le diversità di clima e di conseguenza la possibilità di svariatissime colture, abbiamo bisogno di apprendere sui luoghi ove queste costituiscono una specialità del genere.

M. P. Cancianini.

Permalosità eccessiva.

Due giovani scrivono molto indignati per aver sentito in Svizzera, e precisamente a Brissago, nel Canton Ticino, un prete inveire «impunemente» contro l'Italia, dicendo che, se ci sarà la guerra, verrà giù anche lui a combattere, uccidere, sconfiggere, ecc.

E nello stesso tempo ci capita sotto occhio un giornale italiano dell'America del Nord, in cui si narra di tutto un «meeting» d'indignazione degl'italiani di Nuova Orleans perchè un giornalucolo di quella città *The Mascot*, disse che gli italiani sono sporchi, fannulloni e pugnalatori.

Ma perchè tanta importanza a quel prete e a quel giornaluccioto?

Noi leggiamo parecchi giornali esteri, e non vediamo che gl'inglesi, i francesi, i tedeschi si commuovano tutti al primo ragiio d'un asino che fende l'aria, e meno che mai li vediamo chiedere che i governi intervengano...

A far chè? A chiudere la bocca a tutti gli asini? Ci vorrebbe altro.

Lasciate un po' che si sfoghino, e pensate ai fatti vostri, chè non val la pena di montare sul cavallo d'Orlando per ogni idiota che offende il nostro paese.

RUSSIA E GERMANIA.

Pietroburgo, 4. Tutta la stampa russa, quasi avesse ricevuto parola d'ordine, occupasi dell'imminente visita dello czar a Berlino, mentre dapprima mostrava d'ignorarla affatto.

I giornali russi fondano su questa intervista delle speranze ardite, ritenendo che non sarà solamente una visita d'etichetta, e che non avrà per la Russia un esito negativo, ma produrrà anzi un notevole cangiamento nella politica estera della Germania.

Tutti gli articoli della stampa russa che trattano questa questione lasciano chiaramente intravvedere che ritengono la Germania non si lascierà sfuggire una sì favorevole occasione, come questa della visita imperiale, per migliorare le relazioni diplomatiche con la Russia.

Gli articoli in questio e per la maggior parte finiscono con attacchi all'Austria, ed in modo sì violento, specialmente il *Nowosti*, il *Grashdanin* e la *Nowoje Wremja* si mostrano i più irritati contro la politica austriaca.

Del resto anche nei circoli politici si ritiene che la visita dei due imperatori potrà avere un risultato favorevole, togliendo alcuni malintesi.

I trattati fra l'Italia e l'Etiopia

L'annunzio ufficiale della firma dei due trattati fra l'Italia e l'Etiopia mette fine ad una parte delle supposizioni in proposito. Ora si cercherà d'indovinarne il contenuto che, per ragioni evidenti di prudenza, deve essere tenuto per ora segreto: ma i giornalisti lo inventeranno ben loro.

È insussistente la voce che Menelik e Makonen non volessero riconoscere la nostra sovranità che fino a Saati. All'opposto re Menelik ci tiene in sommo grado dal punto di vista militare che noi occupiamo permanentemente Keren e l'Asmara e gli assicuriamo così la tranquillità sulla frontiera settentrionale dall'Abissinia così lontana dallo Scioa.

I due trattati sono, a quanto si assicura, voluminosi. Sono scritti nelle due lingue italiana ed amarica. Makonen li confrontò minutamente coll'interprete e si mostrò assai lieto della loro firma, espresse la speranza che essi valgano ad aumentare ed a rendere ancora più intimi i rapporti fra l'Italia e lo Scioa.

Degiac Makonen ripartirà sembra verso la fine del mese. E' probabile che egli visiti Massaua prima di recarsi nello Scioa.

GRAVE INCENDIO.

Palermo, 4. Questa mattina si è sviluppato un gravissimo incendio nel mercato del pesce che fu distrutto quasi completamente. — Si riuscì a grande stento a salvare i sotterranei nei quali eravi un deposito di petrolio e spiriti che si è riusciti a togliere di là. — Accorsero subito i pompieri che lavorarono con grande abnegazione per lo speguimento. Intervennero pure sul posto il prefetto, il sindaco ed altre autorità. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime.

Grandissimo fu il panico sparsosi per la città causa la vicinanza al mercato di un serraglio di belve feroci, una delle quali era anche riuscita a fuggire, ma fu subito ripresa.

CRONACA PROVINCIALE

A S. Daniele.

Le feste che avrebbero dovuto aver luogo domenica passata a San Daniele, per l'inaugurazione della Tramvia, seguiranno invece domani. Vi si aggiunsero la *cuccagna e trappolini*.

La Società del tiro a segno, poi, avvisa che avrà luogo, dalle sette e mezza antimeridiane alle 12 meridiane, una gara libera pei tiratori, con quattro premi di lire 50, 20, 10, 5. La gara sarà eseguita alla distanza di 200 metri, posizione braccio sciolto, con fucile di ordinanza. Le altre norme saranno ostensibili al poligono sociale.

San Daniele derubato.

Fu arrestato a S. Daniele il pregiudicato Da Farra Giacomo per aver rubato ducento candele steariche e sei bandiere del complessivo valore di l. 29, a danno di quell'Ammistrazione comunale.

Bambina disgraziata.

Mulloni Margherita, di anni 2, da Cividale, trastullandosi sulla porta di una camera al secondo piano, cadde nel sottoposto cortile riportando contusioni alla testa, per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

Non imitate gli uccelli se non volete esser presi pei medesimi.

Mentre la guardia forestale Piccin Giovanni, seduta dietro un cespuglio nel bosco Monte San Lorenzo (Frisanco) imitava il canto degli uccelli, venne ferita da un colpo di fucile carico a minuto piombo. Il cacciatore è rimasto tuttavia ignoto. Il Piccin riportò ferite alla testa guaribili in giorni 8.

La sagre di Pagnà.

Un manifesto *infiorato* annunzia la sagra di domani a Pagnacco — in quell'amenissima tra le *ville* dei nostri dintorni. Vi saranno al solito, ballo, fuochi, buon vino... e tutti gli amminicoli delle sagre, compresa la luna, se sarà visibile.

Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione in Cividale del Friuli.

A tutto il 20 mese corr. è aperto il concorso al posto di maestro di disegno nelle scuole d'arti e mestieri annesse a questa Società operaia per l'anno scolastico 1889 90, verso l'annuo emolumento di L. 1008.— pagabili in rate mensili postecipate. L'aspirante dovrà entro il suddetto termine far pervenire alla sottoscritta, oltre l'istanza, i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di sana fisica costituzione;
3. Certificato di buona condotta;
4. Diploma per l'abilitazione dell'insegnamento.

Sarà preferito l'aspirante che fosse atto anche all'insegnamento della plastica.

La nomina spetta al Consiglio sociale, e l'eletto dovrà principiare le lezioni il 2 novembre p. v.

Cividale, dalla sede sociale, 2 ottobre 1889.

La Direzione.

A Luigi Pognici.

Lunge, giganti come volti di antichi amici
i miei monti biancheggiano da le scabre pendici
e vien ne l'ora queta a la finestra mia
da la plaga lontana forte una melodia.

— Nei sereni silenzi de' cieli, ne' tramonti
dolci che tingon d'oro i tranquilli orizzonti,
ne l'ebrezza de 'l sole ne la notte quieta,
ci son voci bastanti per l'alma de 'l poeta;
ne 'l creato infinito, tutto che ne circonda
di dolcezze, di palpiti e di ebrezze ci inonda.

Ma se ti volgi intorno ne l'umana famiglia
Dio! qual rovescio: l'anima si ribella e scompiglia.
Quanti da 'l putre fango rospi gracidar senti,
quanti branchi di zebe vigliacche ed impotenti!
ti chiedi se è codesta la stirpe a Dio simile
che si è fatta l'usbergo co la veste del vile.

E ritorni veloce a l'aura tersa e pura
dove favella a l'anima la Gran Madre: Natura.
Torni — lasciando gli omini — in seno a gli ideali,
dimentichi, dimentichi, e in alto tendi l'ali.
Che ti importa de' botoli? di Mevii e d'Aristarchi?
tua coscienza ti guida, tu guardi, ridi, e varchi
Varchi: chè più serena sponda e più lieta ride
e l'onda, a prora, cede spumosa e si divide.
Chè, quando l'alma, pura, tende a serena altezza
— l'alma che come acciaio, non si piega, si (spezza —
oh allor ci vuol ben altro che la miseria vile
di quattro ciarle fatte con malizioso stile!

Tu ben lo sai che, adorno di profondi scienza,
conosci questo mondo per lunga esperienza:
A che turbarci l'alma? forse, il nostro dir, vale?
No, no; meglio i sereni spazi varcar con l'ale:
Che importa s'alcun tenta precludarti il sentiero?
— Là in alto, dove l'Arte ride, c'è il premio vero.

Udine, ottobre 1889.

Guido Fabiani.

A Trieste, ieri'altro sera verso le ore 8 p. scoppiò nei pressi della Caserma grande con forte detonazione un petardo.

Il secondo premio nel concorso per un monumento a Guglielmo il Vittorioso a Berlino, fu vinto da un italiano: Adolfo Hildebrand di Firenze.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 4-10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 5
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	756.0	754.7	754.5	753.2
Umidità relativa	81	65	85	78
Stato del cielo	misto	misto	misto	cop.
Acqua cadente, M. M.	1.2	—	—	6.8
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (velocità chi.	0	0	0	0
Termom. centigrado	13.6	16.8	13.2	15.2

Temperatura massima 18.2 | minima 8.5 | Temp. minima all'aperto 6.6

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 pom. del 4 Ottobre dell'Ufficio Centrale di Roma

Tempo probabile.
Venti da deboli a moderati, cielo nuvoloso.

AVVERTENZA.

Si dà avviso ai Soci di Città che vennero consegnate all'Esattore sig. Luigi Montico le bollette relative al trimestre, e così altre comprendenti l'intero anno od il secondo semestre.

Ai Soci provinciali, avvicinandosi l'altro trimestre del 1889, si fa preghiera d'inviare l'importo dovuto a tutto dicembre mediante vaglia postale.

L'AMMINISTRAZIONE.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale è convocato alle ore 1 pom. del giorno 8 corr. nella solita sala della Loggia in seconda convocazione, per deliberare in seduta privata, qualunque sia il numero degl'intervenuti, sulla assegnazione dei sussidi a studenti sul legato Bartolini; sulla assegnazione di sussidio ad uno studente sul beneficio Gorgo; e sulla assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Altri premiati all'esposizione di Verona.

Spigoliamo dai giornali di Verona i nomi di altri premiati a quel Concorso Agrario regionale:

Gozzi Giovanni per impianto razionale di un frutteto in Arta (Tolmezzo) ebbe medaglia di bronzo.

L'Associazione Agraria Friulana, per utili ed importanti pubblicazioni sull'insegnamento agrario e sulla frutticoltura, ebbe confermata la medaglia d'oro.

Viglietto prof. Federico per pubblicazione sull'istruzione agraria popolare, ebbe il diploma di merito.

Measso Antonio di Ziracco (Udine), per monografia agricola del distr. di Cividale e studi teorici pratici, ebbe menzione onorevole. Così pure Toffoloni Isabella di Cividale, per pubblicazione sopra il metodo da seguirsi nell'insegnamento agrario elementare.

Due comunicati,

uno sul Comizio di lunedì sera e l'altro su facilitazioni che si avranno domani viaggiando col tram Udine-San Daniele la redazione del *Friuli* ci comunicava alle undici di stamattina. Era troppo tardi perchè noi li potessimo inserire e perciò li respingemmo.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 la Compagnia milanese di prosa, canto e ballo Pareoli e Passanzini dà la prima rappresentazione con il seguente programma:

1.o *El sposalizi del dottor Pistagna.*
2.o *On avventura del sur Pedrin.*
3.o *Tarabà Tarabù,* ballo in un prologo e tre parti.

Ingresso platea e loggie cent. 70.

Ferita leggere.

Ieri'altro di sera venne medicato all'ospitale certo Buzzi Natale di via Castellana, ferito al volto: le sue ferite furono giudicate guaribili in cinque giorni.

Libri pei bambini.

L'editore Paolo Carrara di Milano che si è dato preferibilmente alla edizione di libri pei fanciulletti e pei ragazzi, ha edito ultimamente una serie di volumetti per bimbi e ragazzini, delle scuole elementari; tutti conformi ai nuovi programmi governativi: un Sillabario e letture graduate per l'insegnamento simultaneo della scrittura e della lettura nella classe I.a elementare, di Maria Cavanna Viani Visconti; *Cento aneddoti* tratti dalla storia ebraica, greca e romana ad uso delle prime due classi elementari, per A. Botturi. *La Patria mia*, racconti storici per Adele Bertagnoni, in tre volumetti — per la IV classe III.a elementare, per la IV e per la V.a; *Cinquanta raccontini* (fiori) per imitazione ai bambini da Cielia Foch.

Dalla scorsa data a questi libretti, ci sembrano buoni.

Il Dott. L. Bettmann

Chirurgo Dentista americano

aderendo alle moltissime richieste pervenutegli prolungherà il suo soggiorno a UDINE sino al 10 ottobre, ALBERGO d'ITALIA, dove riceverà sempre tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom.

Specialità: denti finti e dentiere americane senza estrazione di radici ne uncini. Orificazioni istantanee. Operazioni senza dolore con l'insensibilizzazione. A richiesta si reca a domicilio.

Pagine Friulane.

È uscita l'ottava puntata di questo periodico. Come il solito si trova in vendita presso l'Emporio giornalistico di Achille Moretti, Piazza Vitorio Emanuele. Ecco il:

SOMMARIO del N. 8: — *Venuta di Carlo VI imperatore a Goritia, et Trieste l'anno 1728*, da manoscritto di autore contemporaneo che si conserva nella Biblioteca comunale di Udine. — *Nel ingrès del Chiapitanat di Gradischia dell'illustrissim Sior Baron Toni De Fin (1747)*, Egloga in lenga furlana di doi Pastors, che favellin insieme, Franceesch Finetti. — *Ricordi del Friuli nelle vicinanze di Venezia e nelle Marche*, Sebastiano Scaramuzza. — *Il suicidio di un nobile friulano nel secolo decorso*, da Mss. di Lucrezio Palladio, Bibl. del co. Groppiero. — *Altre invasioni di locuste in Friuli*, da note del contemporaneo Josepho di Colloredo. — *Vecchie leggi*, documento comunicato dal cav. Pellegrino Carnelutti. — *La notte d'aprile sulla collina di Buttrio*, traduzione dalle Poesie di Pietro Zorutti, dell'avvocato Carlo Podrecca. — *Alcuni cenni sulla latteria d'Illegio*, Piemonte. — Una raccolta di flabe friulane: *L'invidie*. — *Tre lettere inedite di Francesco dall'Ongaro*, comunicate da Guido Fabiani. — *Campoformio* (miscellanea).

Sulla copertina: *Viaggiatori friulani*, spigolature da un opuscolo del prof. Marinelli. — *Un imperatore d'Austria e un letterato friulano*, dal *Ciro di Varmo Pers*, di don Domenico ... — *Marine Istriane*, articoletto bibliografico.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un petardo... di carta.

Udine, 5 ottobre. — Iersera, saranno state le nove, s'udì un forte scoppio, probabilmente cagionato da un petardo, di carta, tra il Duomo e la Banca Popolare, seguito da un fuggir di monelli verso Via della Posta.

Due guardie della pubblica sicurezza fecero vedere, al solito, troppo tardi *mentre stavano sul posto* ed invece di incorrere i fuggenti, si pensarono di chiedere ad alcuni militi della *territoriale*:

— Xeli stai loro ?.. (!!)

A parte la stranezza della domanda perchè fatta a soldati, e l'atto delle guardie, si chiede che cosa mai risponderebbe un malfattore qualunque se gli si volgessero consimili interrogazioni.

Uno che si trovava presente.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 30 Settembre 1889.

V Esercizio.

Capitale interamente versato		L. 204,825.00
Riserva L. 23,795.91		
per infortuni » 3,000.00	26.795.91	
		L. 231,620.91

ATTIVO.

Cassa	L. 47,919.72
Cambiali in portafoglio	1,376.872.14
Banche e Ditte corrispondenti	131,270.80
Antec. sopra pegno di tit. e merci	85.325.—
Depositi a cauzione dei funzionari	15,000.—
id antecipazioni	192.000.—
Titoli liberi e volontari	220.820.—
Conti Correnti diversi	156.546.85
Mobilio e spese di primo impianto	2,500.—
Spese d'ordinaria Amministrazione	5,619.97
	L. 2,232,844.54

PASSIVO.

Capitale	L. 204,825.—
Fondo di riserva	23,795.91
« a disposizione del Consiglio	1,682.25
« per eventuali infortuni	3,000.—
Depositi in conto corrente) ed a risparmio)	1,446,928.31
Banche e Ditte corrispondenti	5,469.18
Depositanti a cauzione	207,000.—
« liberi e volontari	220,820.—
Creditori diversi	67,628.90
Azionisti residui divid.	3,639.32
Utili lordi del corrente esercizio	48,065.66
	L. 2,232,844.54

Udine, 30 Settembre 1889.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
. Bellavitis

Il Direttore
G. Ermacora

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Cotoni.

Nuova York, 2 ottobre.

Cotoni Nuova York a 10 3|4, Nuova Orleans a 10 1|16, Nuova York per dicembre a 10,02 per gennaio a 10,08. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 2000 balle.

Liverpool, 2 ottobre.

Mercato dei cotoni. Vendite 8000 balle. Importazione —.— Mercato più stazionario.

Merce americana a consegna in qualunque porto l. 16 comprati per ottobre novembre, comprati novembre dicembre 5 44,64, comprati, dicembre gennaio 5 39,64 comprati.

Merce americana 1,8 e brasiliana un 16 più fiacca.

Olii.

Mercato dell'olio.

Gallipoli in contanti a l. 88 57, per ottobre a 88.57, per 10 dicembre a 89.19, per 10 marzo a 88.92, per 10 maggio 88.92 al quintale.

Gioia in contanti a l. 88.01, per 10 ottobre a 83.01, per dicembre a 83 41, per 10 marzo a 83.81, per 10 maggio 83.81 al quintale.

Parigi, 3 ottobre.

Olio di ravizzone, per mese corrente 66.75, per novembre a 67 50 fermo, per novembre dicembre a 68, quattro primi mesi a 67.75.

Vienna, 3 ottobre.

Olio di ravizzone pronto da 44 — a 45.—, per dicembre da 44.— a 45.—, per gennaio, aprile 1890 da —.— a —.—

Londra, 3 ottobre.

Mercato dell'olio: Ravizzonea sc. 30.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco comune	L. 10.50	a 12.50
Giallone	» 13.50	a —.—
Segala	» 10.—	a 10.25
Frumento	» 19.—	a 19.25
Castagne	» 11.—	a 11.20
Marroni	» 20.—	a —.—

I PARROCI
e la Sopraintendenza scolastica.

Crediamo opportuno riferire il seguente parere del Consiglio di Stato Sezioni interni del 6 marzo 1889 approvato nell'adunanza delle Sezioni unite del 16 dello stesso mese, parere che troviamo ora nelle Raccolte di Giurisprudenza e che riguarda un punto che fu oggetto di questione anche nella nostra Provincia:

Sopraintendenti scolastici — Parroci — Ineleggibilità.

Quantunque nel secondo paragrafo dell'art. 31 del regolamento generale per l'istruzione 16 febbraio 1888 non possa dedursi veramente incompatibilità legale della carica di sopraintendente scolastico colla qualità di parroco avente cura d'anime, è però d'altro lato fuori di dubbio che non osserva la legge, ma apertamente la conculca, quel municipio che essendovi tra i padri di famiglia residenti nel Comune persone idonee all'ufficio di sopraintendente scolastico, nomini invece a tale carica chi non è padre di famiglia.

All'inefficacia della relativa deliberazione non osta la mancanza di annullamento, entro il termine prefisso dall'art. 164 della legge comunale, trattandosi di un atto sottoposto di consiglio provinciale scolastico.

Se il Consiglio comunale debitamente invitato si rifiuta di procedere a nuova nomina, spetta al Consiglio provinciale di provvedese di uffi io alla nomina stessa.

Il terribile duello di New-York.

Si ha da New York 2 ottobre, che a seguito d'una violenta polemica ha avuto luogo uno scontro col revolver fra lo sceriffo dello Stato della Luisiana Mac Alpin e il giornalista Poole.

Al comando i due avversari hanno sparato rapidamente parecchi colpi e caddero contemporaneamente.

Essi hanno dovuto soccombere per le ferite riportate.

I testimoni furono arrestati e poi rilasciati senza cauzione.

NOVITÀ LETTERARIE.

Abbiamo ricevuto dalla Casa Editrice Galli di Milano, certamente la più attiva e coraggiosa fra tutte in Italia, nientemeno che dieci pubblicazioni.

Facciamo osservare che i nomi dei migliori scrittori moderni sono posti in fronte alle elegantissime copertine: La Marchesa Colombi, Ida Baccini, Ottone di Bauzol, Federico De-Roberto, Antonio Fogazzaro, e Carlo del Balzo; e che di più?

Eccone ora i titoli:

Dal salotto alla chiesa, di Ida Baccini. — E' certo che questa operetta formerà il successo della stagione, per chi ama letture sane ed oneste.

In risaia, per La Marchesa Colombi. — E' il capolavoro della rinomata scrittrice novarese: per l'edizione Galli, l'autrice cara di «Prima morire» ha voluto scrivere e far aggiungere un capitolo inedito, cosichè la 10.a edizione ha tutta l'attrattiva di una novità.

La gente per bene, pure per La Marchesa Colombi, arriva alla quindicesima edizione. Nessun galateo ottenne nel nostro paese tanto e così costante successo; sono circa 350 pagine, scritte con brio ed eleganza rara in un'opera di tal genere.

Questi tre lavori non costano che 2 Lire ciascuno.

Fino a Dogali è di quel bizzaro ed orgoglioso ingegno che diede già alle lettere: «Al di là — No — Sullo scoglio» lavori che destarono grande interesse e che posero Ottone di Banzole fra gli scrittori più in voga.

Eredità illegittime di Carlo del Balzo. — Giuseppe Depauis e Felice Cameroni, i due più noti fra i nostri critici, annunziarono questo lavoro come un avvenimento. Sarà la curiosità romantica della stagione.

Ermanno Raeli di F. De Roberto. — Enrico Panzacchi nelle *Lettere ed Arti*, il più importante giornale letterario, scrisse un articolo di fondo apposta per segnare all'attenzione del pubblico il nuovo lavoro dello scrittore ardito e severo. E' la più bella raccomandazione che artista italiano possa desiderare.

Le forze marittime e terrestri dell'Italia esposte e giudicate da un ufficiale tedesco. Ecco un libro che desterà rumore. E' uno studio finissimo, politico-militare; si tratta delle nostre forze, di fronte a una guerra non improbabile, di fronte a una potenza delle più forti.

Marine istriane di G. Caprin. — E' il più bel libro illustrato, uscito quest'anno in Italia. Le cento bellissime fotoincisioni che adornano l'elegantissimo volume, furono eseguite dallo Stabilimento Turati di Milano.

Infine vi è pure il primo volume di una nuova raccolta a 1 lira il volume: *Il profugo*, interessante e forte romanzo scritto da penna eminente e patriottica; e la sesta edizione di quel capolavoro che è *Malombra*, di Antonio Fogazzaro.

Credesi che il nostro Parlamento verrà aperto il 20 novembre prossimo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ancora scioperi di minatori.

Londra, 4. Nelle miniere di carbone di Bolton è scoppiato uno sciopero grandioso fra gli operai. Oltre a dodici mila minatori abbandonarono il lavoro.

L'attentato di un cero
contro lo czar di tutte le Russie

Parigi, 4. Iersera si è sparsa la voce di un attentato contro lo Czar. Si seppe poi che si trattava soltanto di un cero caduto a' piedi dello Czar durante l'ufficio divino a Copenaghen. — Lo Czar si mantenne calmo, ma divenne pallidissimo. Ordinò ad un marinaio russo di portare il cero fuori della chiesa.

Le lotte elettorali in Francia.

Parigi, 4. Deroulede mentre usciva iersera da una riunione elettorale, fu aggredito dagli antiboulangisti. Egli si difese alla meglio. Passava in carrozza il deputato Castellin che lo fece salire, e lo salvò.

Anche a Courbevoie ebbe luogo una collisione; varii feriti compreso il candidato boulangista Boudeau.

Alla riunione indetta da Naquet nella sala dell'Heremitage vi furono colluttazioni.

Pochi e a stento aderirono a Naquet, che difesero dalla rabbia degli avversari.

A Tolosa in una adunanza di boulangisti furono fischiati Susini e Millevoye.

Fu arrestato l'anarchista Suodey per colpi dati.

In generale, per le elezioni di ballottaggio di domenica, si prevede una nuova sconfitta dei boulangisti.

Cronaca della malora.

Londra, 4. Un dispaccio del Lloyd da Saint Pierre (isola Miguelon) annuncia: La mattina del 3 corr. arrivò qui un battello con 17 persone dell'equipaggio del piroscafo francese *Geographic*, il quale il giorno avanti aveva avuto collisione col bastimento inglese *Sminnie Swift* a 40 miglia all'ovest di St. Pierre. Queste persone **narrarono** che entrambe le navi stavano per affondare e che due altri battelli con altri superstiti degli equipaggi di entrambe le navi si trovavano ancora al largo.

Varie persone dell'equipaggio *Geographic* e due donne morirono affogate.

Nuova Orleans, 4. Sul piroscafo *Corona* in Port Hudson al Mississipi scoppiò la caldaia. Sono morte quaranta persone.

Berlino, 4. Iersera avvenne una collisione presso Lassnitz tra un treno merci ed un treno viaggiatori; quattro impiegati ferroviari sono morti ed uno ferito. Numerosi viaggiatori sono pure feriti.

Dispacci particolari.

PARIGI 5 — Chiusa Rendita Italiana 92.87
VIENNA, 5 — Rendita Austriaca in carta 83 65 id. Aust in argento 84.70 Id. Aust. in oro 110.55 id. Londra 11,99 Napoleoni 94.9 |—
MILANO, 5 — Rendita Italiana 94,17 id. serali 94.12 Napoleoni 20 20 **Marchi** 124.25

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile*

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria
e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — **Udine**

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

EGREGIO SIGNORE,

Assunta da poco la liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll' apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d' Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti Comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima la riveriamo.

MARCHESI e C.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza
RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante *ecc.*

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

Augusto Verza

Udine — Mercatovecchio, N. 5 e 7 — **Udine**

COMPLETO ASSORTIMENTO
di
Chincaglierie — Bijouterie — Merceria Mode — Giocatoli — Profumerie
Specialità per la Stagione est.va
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
Ricchissima scelta — ultima novità

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, colori garantiti.
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Eazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Rami — incominciati — montati e disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. Cordo armoniche.

Straordinario assortimento cravatte
Nastri fantasia - Fiori - Piume - Tulli - Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

Orologeria oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

Scuola Privata e Convitto

Domenico Franchi

S. Rocco — Venezia 3085 — *L'iscrizione ai corsi* **elementare, tecnico e ginnasiale** *si riapre il giorno* 23 *del corrente mese — Col giorno* 16 **Ottobre** *principieranno le lezioni*

Il Direttore

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altro.

Da vendere

MOLINO con unita CASA d' abitazione
IN VAT
di proprietà del signor
Vincenzo Canciani.
Amministrazione in Orgnano.

Vino di S. Emilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisre di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll' uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — **MILANO**

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

VEDI TREFUSIA
V di in quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 4.

Rendita Ital. 1 gen.	92.98	92.13
Id. id. 1 luglio	94.15	94.30
Azioni Banca V. in conto termine di	—	—
Id. Banca di C. Veneto da	—	—
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonificio V. N.	—	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	—.—	—.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da . a . a tre mesi da 123.25 a 123 53 Francia sconto 3, a vista da 101.10 a 101.30, Londra sconto 5, a vista da 25.25 a 25.29 a tre mesi da 25.29 a 25.34. Svizzera sconto 4 a vista da . a —.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.3|3 a 213.7|8 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 213.1|2 a 213

SCONTI: Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5 —

MILANO, 4.

Rend. Ital. da 94 35 a .30.— Cambi Londra da 25.30 a 27.—| Camb Francia da 101.39. |— .1|2 Cambi Berlino da 123,35 a 20.— 0

FIRENZE, 4.

Rend. Ital. 94.30. | Cambi Londra 25 27 | Cambi Francia 101.30 Az. F. Mer. 710 50 Az. Mobiliare 500.—

TRIESTE, 4.

Napoleoni	9.50.1	9.51.—|
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.59	5.61
Lire Sterline	11.95	11.97.
Lire Turche	10.80	10.82.
Londra	120.00|	120.25|.
Francia	47.45	47 60
Italia	46.80	47.00.
Bancan. ital.	46 85	46.95.
Dette Germ.	58.45	58.55.
Rendita aus. in carta	83.50	83.75.
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0|0	99.70	99.90.
id. in car. 5 0|0	94.70	94.90.
Credit da	305.00.|	306.00.|
R. Italiana,	94.1|2	91.5|8.

Croce rossa Ital. 15.75 a 16.00 Lotti turchi 37.25 a 38.00 Serbi 3 0|0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5,50 a 5.80

Le carte deboli in apertura, chiusero in lieve ripresa sulle quotazioni delle Borse estere. Migliorati i Lotti turchi. — Sostenuti i cambi pronti e domandati a consegna.

VIENNA, 4.

Azioni Credit 305.50 Biglietti 1860, 138.— Detti 1864 176.25 Rendita austriaca in carta 83.67 Ferrate dello Stato 235.00 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.50.—| Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 398.00 Loiyd austriaco 398 Banca anglo aus. 139.10 Lombarde 125.50 Union. Bauck 237.25 Landarbank 243.00 Prestito comunale viennese 143.75 Rendita austriaca in oro 110.55 Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 99 85. Detta detta in carta 5 0|0 94.85 Azioni tabacchi 120.00. Ferme.

LONDRA, 3

Inglese 97. 1|16 Italiana 92. |—

BERLINO, 4.

Mobiliare 163.30 Austriache 500.10 Lombarde . Rendite italiane 92 90

PARIGI, 4.

Rendita Fr. 3 0|0 90.55 Rendita 3|0 per 87.35 Rendita 4 1|2 105 45 Rend. it. 92.85 Cambi su Londra 25.29 Consolidi inglese 97.1|16 Obbligazioni ferr. italiane 309. Cambio italiano 1.1 Ren. turca 17.05 Banca di Parigi 835. Ferrovie tunisine 483.5 Prestito egiziano 466.56 Prestito spagnuolo est 76.— Banca di sconto 520.25 Banca ottomana 550.12 Credito fond. 1310 Azioni Suez 2337

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — P. AMIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Milano — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — Milano

Nuovo importantissimo premio gratuito

Col 1.° Ottobre 1889 **IL SECOLO** *GAZZETTA DI MILANO*

apre un abbonamento per tre mesi a tutto Dicembre 1889

coi consueti premii gratuiti

OLTRE AD UN NUOVO IMPORTANTISSIMO PREMIO GRATUITO SPECIALE

PREZZO D'ABBONAMENTO
dal 1.° Ottobre a tutto Dicembre 1889

Milano a domicilio L. 4. 50 Franco di porto in tutto il Regno L. 6 — Unione postale L. 10 —

Questo abbonamento dà diritto:

1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.° ottobre a tutto dicembre 1889, del nuovo giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO
DELLA DOMENICA

Giornale in gran formato, di otto pagine, su carta di lusso, con illustrazioni di attualità, **racconti illustrati** e rubriche diverse interessanti, artistiche, scientifiche, agricole, ecc.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.° ottobre a tutto dicembre 1889, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1.° ottobre a tutto dicembre 1889, del giornale settimanale **Il Giornale illustrato dei Viaggi.**

4.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

5.° Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato**, dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i tre giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, 14.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le Farmacie

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

(Flacone di 400 grammi L. 2.50) (Flacone di 400 grammi L. 2.50)

CHRISTIANSAND

(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest' Olio fabbricato a Chistiansand nella Norvegia nella Casa Inglese **COSWEL LOWS e C.**, che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A Manzoni e C.*, di Milano oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. **2.50** se ne ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda uno sconto del 10 per cento

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16 — Roma via di Pietra, 91 Napoli, Palazzo del Municipio

In UDINE presso Comelli; Commessatti; Minisini; Fabris.

OLIO per l'UDITO

Estratto del dott. Schipek, I. R. medico in seconda approvato da anni da molte **autorità** pel suo effetto sicuro, giacchè guarisce subito qualunque **sordità**, purchè non proveniente dalla nascita, qualunque **durezza** o **ronzio d'orecchio** nonchè tutte le **malattie dell'orecchio.** — Vendesi genuino con istruzione a L. **6.50** (per spedizioni postali a L. **7**) presso il deposito generale per l'Italia *A. MANZONI e C.*, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Napoli e Genova, stessa Casa.

Vendita in **Udine** nelle Farmacie: F. COMELLI, G. GIROLAMI, DE VINCENTI-FOSCARINI di e FRANCESCO MINISINI.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8.

ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei DENTI.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene **17** centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco; Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottilia L. **3.**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000

Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA DEL PLATA

*Partenze Postali **1** e **15** di ciascun mese*

*Partenze Commerciali (Facoltative) **8** e **22** per*

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AJRES

Partenze dei Mesi di **OTTOBRE** e **NOVEMBRE 1889**

per MONTEVIDEO e BUENOS-AJRES

Vapore postale	***Giava***	*Partirà*	*l'* 8	Ottobre	1889
» »	***Birmania***	»	*il* 12	»	»
» »	***Orione***	»	15	»	»
» »	***Washington***	»	25	»	»
» »	***Perseo***	»	1.o	Novembre	»
» »	***Adria***	»	*l'* 8	»	»
» »	***Umberto** I.o*	»	*il* 15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 16.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 ant.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 p.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.53 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.58 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4.39 pom.	omnibus	„ 4.59 pom.
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.30 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

Tramvia a Vapore UDINE - S DANIELE e viceversa.

da Udine (Porta Gemona)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (Ferr.)
ore 5.30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5.05 ant.	ore 7.13 ant.
da Udine (ferr.) ore 7.50 ant.	» 9.43 »	„ 7.21 „	» 9.22 »
» 1.— pom.	» 3.— pom.	„ 1.— „	» 3.— pom.
» 5.55 »	» 7.57 »	„ 6.— „	„ 8.— „

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.23 ant.	a Porta Gemona	ore 9.41 ant.
„ „	„ 3.20 pom.	„ Villalta	„ 3.33 pom.
„ „	» 8.02 »	„ Gemona	» 8.20 »
da Porta Gemona	» 12.38 »	alla Ferrovia	» 12.56 »
» Villalta	» 5.06 »	„	5.19 „

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
coi **CEROTTINI** preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano
L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.